



**Torre  
del Cerrano**  
Area Marina Protetta



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



NATURA 2000



**EUROPARC**  
Turismo Sostenibile  
nelle Aree Protette



**AMICI del PARCO**  
Area Marina Protetta Torre del Cerrano

Alla GIUNTA REGIONALE  
Dipartimento Territorio Ambiente  
Servizi Valutazioni Ambientali  
Via Antica Salaria Est n. 27  
67100 L'AQUILA  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

AI MINISTERO DELL'AMBIENTE E  
DELLA SICUREZZA ENERGETICA  
Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare  
DIVISIONE PNM II – GESTIONE AREE PROTETTE  
Via Cristoforo Colombo n. 44  
00147 ROMA  
[PNM@pec.mite.gov.it](mailto:PNM@pec.mite.gov.it)

OGGETTO: Procedure di verifica di assoggettabilità a VIA e VInC.A. Codice pratica 23/0341873. III lotto opere di difesa della costa nel Comune di Pineto, località litorale nord della foce del torrente Calvano. Completamento opere di difesa della costa del Comune di Pineto.

Si riscontra la nota del 9 ottobre 2023 protocollo n. 0408759 (codice pratica 23/0341873) relativa al procedimento in oggetto indicato.

Nel ringraziare per i chiarimenti forniti, è d'obbligo osservare quanto segue.

La nota inviata da questo ente in data 05/10/2023, protocollo n. 1867, risponde proprio alla vostra nota del 17/08/2023. Essa si fonda su due precisi elementi:

1. l'impossibilità per questo ente di esprimere parere compiuto sulla base dello Studio Preliminare Ambientale che non risulta essere il documento di riferimento per tale finalità;
2. l'istanza di assoggettabilità del procedimento a VIA e V.Inc.A.

Il documento preliminare ambientale che Codesto servizio regionale afferma di aver verificato preliminarmente ritenendolo completo, era invece affetto sin dall'origine da diversi vizi, il più macroscopico dei quali risulta essere quello di considerare il sito Natura 2000 distante 4455 metri dall'estremo nord dell'intervento di posa delle scogliere e 3790 metri dall'estremo sud dello stesso. Tale errore era ben evidenziato nella planimetria che riportava tali distanze in forma anche grafica mostrando come le distanze non siano state riferite all'area del sito Natura 2000, bensì al manufatto della Torre Cerrano. Sulla base di questa

**Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano - SIC/ZSC IT7120215 - C.F. 90013490678**

**Sede legale:** Torre Cerrano - S.S. 16 Adriatica, Km 431 - 64025 Pineto (TE)

**Uffici operativi:** Dep. Villa Filiani, Via G. D'Annunzio, 90 - 64025 Pineto (TE)

**tel:** +39.085.949.23.22 **PEC:** torredelcerrano@pec.it **web:** www.torredelcerrano.it

attestazione il documento fondava le sue considerazioni sull'assenza di effetti negativi dell'intervento sul sito protetto.

La Regione Abruzzo, che partecipa all'ente gestore del sito Natura 2000 Torre del Cerrano, ha il dovere di essere edotta sulle caratteristiche generali del sito e l'estensore di un tale documento, per l'incarico di redazione ricevuto e per esperienza personale, sicuramente deve avere contezza delle caratteristiche dei Siti di Interesse Comunitario.

Si tiene a sottolineare che il servizio regionale, che in data 04/10/2023 ha contattato telefonicamente questo ente per richiedere l'invio del proprio parere, ha affermato di essere certo dell'esattezza di quanto dichiarato nel documento preliminare.

Sulla base dello Studio Preliminare Ambientale più volte citato, il servizio regionale chiede all'ente gestore del sito Natura 2000 di esprimere *il parere di competenza prescritto dall'art. 5, comma 7, del D.P.R. n. 357/1997.*

L'articolo 5, comma 7, del D.P.R. n. 357/1997 testualmente recita *La valutazione di incidenza di piani o di interventi che interessano proposti siti di importanza comunitaria, siti di importanza comunitaria e zone speciali di conservazione ricadenti, interamente o parzialmente, in un'area naturale protetta nazionale, come definita dalla legge 6 dicembre 1991 n. 394, è effettuata sentito l'ente di gestione dell'area stessa.*

Quindi il parere viene espresso sul documento di V.Inc.A., la cui esistenza, per il progetto in discussione, emerge unicamente dalla lettura del verbale del CCR-VIA del 05/10/2023. Nonostante le evidenze che tale documento sia stato prodotto, come apprese dal verbale citato, lo stesso non è mai stato pubblicato a differenza degli altri documenti ed elaborati, regolarmente presenti nella sezione del sito regionale di riferimento per il procedimento. Anche se con nota del 09/10/2023 il servizio regionale ha comunicato a questo ente che il documento di V.Inc.A. è stato pubblicato in altra sezione del sito regionale, ma non in quella di riferimento del procedimento, detto documento continua a risultare irreperibile.

In conclusione si ribadisce quanto detto nella nota del 05/10/2023, chiedendo che il procedimento venga assoggettato a VIA con la presentazione di un nuovo documento V.Inc.A. redatto secondo i criteri dettati dalla normativa nazionale e europea.

Qualora il CCR-VIA ritenesse di non procedere all'assoggettabilità ne darà specifiche e puntuali motivazioni nel provvedimento che assumerà, riservandosi questo ente di attivare ogni azione a tutela del sito Natura 2000.

Il Direttore  
Stanislao D'ARGENIO